

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

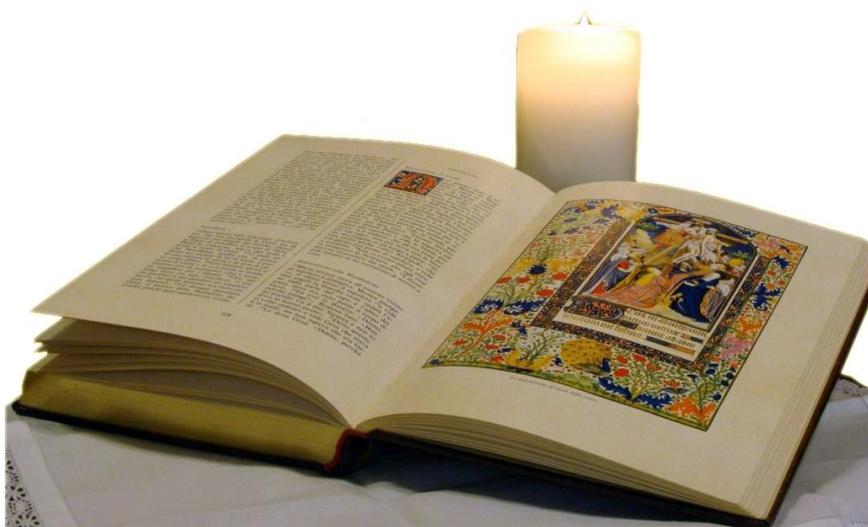
Anno XXIII - n. 1191 - 17 Settembre 2023 – 24^a Domenica del Tempo Ordinario

Fare il primo passo...

La settimana scorsa abbiamo visto che ciò che fonda l'essere e l'agire del singolo credente e di tutta la comunità cristiana è la logica dell'amore. Questa settimana siamo chiamati a riflettere su un ulteriore elemento: l'amore fraterno si esprime anche e soprattutto attraverso il perdono. Certo, davanti al male ricevuto e alle ferite aperte e doloranti, parlare di perdono è comprensibilmente difficile. La Liturgia di questa domenica ci fornisce, allora, alcuni elementi per aiutarci a riflettere su un tema così complesso. Come prima cosa dovremmo fermarci a riflettere sul fatto che nell'esperienza cristiana il perdono che siamo chiamati a offrire non è un atto totalmente nostro. Il primo passo di misericordia nella vita dell'uomo è quello di Dio. Il perdono, allora, è possibile solo se si ha la consapevolezza di essere stati già raggiunti nella propria vita in vari modi e secondo diverse vie dall'amore di Dio. Altrimenti è veramente complicato trovare un senso al perdono ed esercitare la misericordia. Ce lo ricorda l'autore del Siracide (I lettura) annunciando che la misericordia verso il prossimo è espressione della misericordia di Dio, che pone la liberazione del nostro cuore dal rancore e dall'ira come via per giungere alla salvezza («*resta fedele ai comandamenti*»). La tematica è ripresa nel brano del Vangelo, sul quale mi soffermo per due brevi considerazioni. 1: Nella parabola del servo spietato Gesù esagera volutamente l'entità del debito che il servo aveva nei confronti del re (si consideri che a quel tempo la rendita annua dell'intero regno di Erode era di circa 900 talenti, mentre il debito del servo era di 10.000 talenti!) per farci comprendere che Dio (il re della parabola) perdona per primo con straordinaria generosità e che noi siamo chiamati a donare lo stesso amore agli altri. 2: Nella conosciutissima risposta a Pietro su quante volte bisogna perdonare, Gesù abolisce la legge di Lamec (Gen 4,24: la sua morte doveva essere vendicata 10 volte più di quanto stabilito per Caino, 7 volte Caino – 77 Lamec), indicando il valore salvifico del perdono sul male, che invece si nutre di vendetta e rancore. Sant'Agostino, parlando a coloro che volevano diventare cristiani, diceva: «*Non vi è invito più efficace ad amare che essere primi nell'amare*». Amare è saper perdonare per l'amore di Dio che ci ha preceduto e che Cristo ci ha mostrato e donato. Siamo chiamati a fare quel primo passo di misericordia verso gli altri che Dio per primo ha fatto verso di noi.

■ La frase “*Non temere*” o una sua variante si ripete 365 nella Scrittura. Con la stessa esortazione Giovanni Paolo II ha iniziato il suo pontificato.

«NON TEMERE». LA FRASE PIU' RIPETUTA NELLA BIBBIA.



Probabilmente molti penseranno che la frase più comune della Bibbia debba essere qualche tipo di divieto, un “Non farai” questo o quest’altro o forse qualcosa come “Ama il tuo prossimo”. In realtà, il consiglio più ripetuto in tutto l’Antico e il Nuovo Testamento è “**Non**

temere”. Forse alcuni versetti della Scrittura che contengono questa esortazione vi risulteranno familiari, ad esempio quando l’angelo Gabriele è apparso a Maria annunciandole che sarebbe stata la Madre del nostro Salvatore, o quando Giuseppe, sentendo che sarebbe stato il padre terreno di Gesù, ha ascoltato queste parole: “*Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo*” (Matteo 1, 20).

Visto che Gesù stava per nascere a Betlemme, un altro angelo apparve ai tre re (magi) pronunciando le stesse parole di incoraggiamento. Quando Zaccaria venne informato del fatto che la moglie avrebbe concepito un figlio pur se in età avanzata “*si turbò e fu preso da timore. Ma l’angelo gli disse: ‘Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni’*” (Luca 1, 12-13). Ci sono moltissimi altri versetti in cui la Bibbia ci esorta a non avere paura. In occasione della Trasfigurazione di Gesù, i discepoli caddero a terra vinti dalla paura, ma “*Gesù si avvicinò, li toccò e disse: ‘Alzatevi e non temete’*” (Matteo 17, 6-7).

In totale, la frase “Non temere” o una sua variante si ripete 365 nel corso della Scrittura! Molte delle nostre preoccupazioni quotidiane grandi e piccole ruotano intorno a qualche tipo di paura per ciò che può accadere. L’ansia consuma buona parte della nostra energia. Andrà tutto bene in viaggio? Saprò perdonare mio fratello? Sto facendo ciò che Dio vuole in questa situazione? Quali saranno i risultati delle analisi mediche? Sto

prendendo la decisione giusta?... Le domande si accumulano senza fine nella nostra testa, e per ciascuna di loro Dio ci ricorda di volgerci a Lui nella preghiera e con fiducia.

Nel Deuteronomio 31, 6 veniamo esortati a riporre la nostra fiducia in Dio, nel fatto che non ci abbandonerà quando Lo metteremo al primo posto nella nostra vita: *“Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore tuo Dio cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà”*. Nel Salmo 27, 1 ricordiamo che nessuna delusione terrena può distruggerci: *“Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?”* In Geremia 1, 8 leggiamo che il Signore dice: *“Non temerli, perché io sono con te per proteggerti”*.

In Matteo 10, 28 si legge: *“Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l’anima e il corpo”*. Luca 12, 7 ci dice: *“Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!”*. In Giovanni 6, 20 leggiamo che quando i discepoli hanno visto Gesù che camminava verso di loro sulle acque Egli ha detto loro: *“Sono io, non abbiate paura”*.

San Giovanni Paolo II ha iniziato il suo pontificato con un promemoria fondamentale: **“Non abbiate paura!”** Questo santo dei nostri tempi ci esortava costantemente ad accettare la pace che Cristo ci offre e a confidare sempre nel Suo amore e nella Sua misericordia.



Sintesi e stralci di un articolo tradotto da Roberta Sciamplicotti e pubblicato su Aleteia.org

«Tuttavia, davanti all’oppressione, il saccheggio e l’abbandono, la nostra risposta è la vita. Né diluvi né pestilenze, né fame né cataclismi, e nemmeno le guerre infinite lungo secoli e secoli hanno potuto ridurre il tenace vantaggio della vita sulla morte. Un vantaggio che aumenta e accelera». E’ dunque possibile – continua lo scrittore – «una nuova e travolgente utopia della vita, dove nessuno possa decidere per gli altri persino il modo di morire, dove davvero sia certo l’amore e sia possibile la felicità». (Il 7 settembre 2017 a Bogotá, in occasione dell’incontro con le autorità, il corpo diplomatico e i rappresentanti della società civile colombiana Papa Francesco cita un brano del discorso tenuto da Gabriel García Marquez in occasione della consegna del Premio Nobel attribuitogli nel 1982).

24^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Antifona d'ingresso

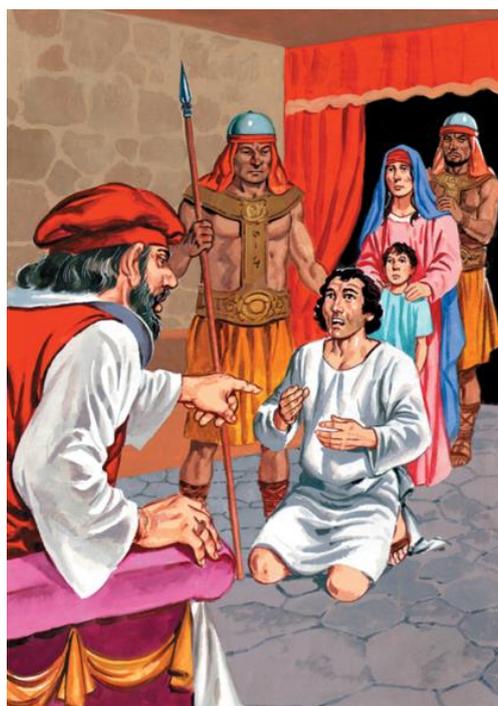
*Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;
i tuoi profeti siano trovati degni di fede;
ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele. (Sir 36, 15-16)*

Colletta

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



PRIMA LETTURA (Sir 27, 33-28, 9)

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siràcide.

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 102*)

Rit: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.

SECONDA LETTURA (*Rm 14, 7-9*)

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Gv 13,34*)

Alleluia, Alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri
Alleluia

VANGELO (*Mt 18, 21-35*)

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non

era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere al Creatore dell'universo che nel suo Figlio Gesù ci ha indicato il comandamento nuovo dell'amore.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sappia presentarsi sempre tra gli uomini come un modello di mitezza, di riconciliazione e di pace. Preghiamo.
2. Per i sacerdoti e i vescovi che amministrano in Cristo la Riconciliazione: perché sappiano accogliere chi si accosta al sacramento del Perdono con la misericordia del Signore, suscitando conversione e speranza. Preghiamo.
3. Per i cristiani perseguitati a causa della fede: perché la violenza cui sono sottoposti ceda il passo al rispetto e al riconoscimento della loro dignità e del diritto alla libertà religiosa. Preghiamo.
4. Per nostra comunità parrocchiale: perché quanti ci incontrano possano ricevere dalle nostre azioni la misericordia di Dio che chiama ogni persona alla salvezza. Preghiamo.

C – Ascolta o Padre la preghiera di questa tua famiglia e aiutaci con la tua grazia ad essere una comunità che esprime la presenza della tua misericordia attraverso la concordia e l'attenzione verso chi è più fragile. Per Cristo nostro Signore.

Speciale catechismo..

• **Domenica 24 settembre**

– ore **11,30** inizio gruppo domenicale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che prossimamente riceveranno la **PRIMA CONFESSIONE**).

– ore **10,00** inizio gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2,3**.

• **Martedì 26 settembre** – ore **16,45** inizio gruppo infrasettimanale **VENITE CON ME** (quelli che iniziano il **secondo anno di Comunione** e che successivamente riceveranno la **PRIMA CONFESSIONE**).

• **Domenica 8 Ottobre** – ore **10** Messa con tutti i gruppi della catechesi ed inizio anno catechistico, celebrazione del mandato ai catechisti.

• **Domenica 8 ottobre:** ore **11,30** inizio gruppo **SARETE MIEI TESTIMONI 1** (quelli che **fatta la Prima Comunione** iniziano il **primo anno di Cresima**).

• **Gruppo PROSSIMI CRESIMANDI** (che riceveranno la **CRESIMA** il prossimo 11 Novembre). Iniziano i loro incontri **Domenica 24 settembre** all'orario consueto.

ISCRIZIONI

A partire da Lunedì 11 settembre in orario di segreteria (**17,00 - 19,30**) iscrizioni ai cammini formativi per **I Comun. e I Cresima**. Le iscrizioni dovranno essere concluse prorogabilmente entro il **30 settembre**. Per i gruppi già in cammino dagli anni precedenti l'iscrizione va rinnovata, ma con la ripresa degli incontri e non oltre il **31 ottobre**.

PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE

I genitori che intendono iscrivere quest'anno i bambini di **IV elementare** per il **I° anno di Comunione** incontreranno il parroco nella **Domenica 8 ottobre** dopo la Messa delle ore 10 (durante l'incontro i bambini incontreranno le catechiste). Durante il mese di **settembre**, potranno procedere all'iscrizione. **Il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare**, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana.

Il catechismo per il I° Comunioni inizierà Domenica 8 o martedì 10 ottobre a seconda del giorno scelto all'iscrizione

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 17 SETTEMBRE 24^a DEL TEMPO ORDINARIO	CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA ALLE ORE 10.00, 11.30 E 19.00
LUNEDÌ 18	* Inizio orario invernale per la Messa vespertina ore 18.00
MARTEDÌ 19	Ore 15.30: Laboratorio di cucito " Madre Mazzarello "
GIOVEDÌ 21 SAN MATTEO	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 22	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 24 SETTEMBRE 25^a DEL TEMPO ORDINARIO	SS. Messe ore 10,00 - 11,30 - 18,00 Ore 10,15: Ripresa Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) gruppo di Francesco e gruppo prossimi Cresimandi dell' 11 novembre con Emanuela e Mara e Marisa . Ore 11.30: Ripresa Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Annalisa e Roberto

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	